

dra dil conte di Pitiano, capitano zeneral nostro. Or a questi zorni, li versso mantoana, fo tradito et menato sopra quel di Mantoa, et retenuto e dato in le man dil marchese. El qual marchese mandò a pregar la Signoria, volesse custodir soa fiola et moglie di ditto Cavriana, e meterla in uno monasterio.

Da Milan. Il gran maistro manda so mojer in Franza; la qual cossa à dato da dir a' milanesi. Fa far spalti a le porte di Milan, e posto più guardie e altre provisione; dubita assai dil re di romani.

Da Lion, di sier Antonio Condolmer, orator nostro, di 18. Dil zonzer dil roy li, dove è la raina, con gran honori, per la vitoria auta di Zenoa. Fa provisione per le cosse di Milan; manderà 6000 scozesi. Arà di qua da' monti 1300 lanze francese; arà *ad minus* do cantoni di sguizari, et spera averne di altri. Et *alia, ut in litteris.*

Di Elemania, date a Costanza, di l' orator nostro, di 18. Il re atendea pur a la impresa, rimessa a exborsar li danari a San Bortolamio.

Dil cardinal a la Signoria nostra. In laude di sier Nicolò Tiepolo, dotor, di sier Francesco, qual è stà conventà dil papa, e lo lauda esser docto.

Fu posto, per li savij ai ordeni, atento sier Almorò Gritti, patron al trafezo, non possi per egritudine andar al viazo, sia messo sier Marco Antonio Gritti, so fradello, in loco suo. È contra le leze; e fu presa.

Fu intrato in la materia di le ripresaje con Spagna. Fo leto varie parte: parlò sier Andrea Venier, consier, sier Thadio Contarini, savio a terra ferma, et sier Alvise di Prioli, fo savio a terra ferma. Et fo terminà a soprastar a uno altro consejo.

59 *A di 27.* Li oratori di Franza, *videlicet* monsignor di la Peliza, et domino Michiel Rizo, et domino Zuan Laschari, che sta qui residente, fono in collegio, acompagnati da patricij di pregadi, et esposeno la sua legatione. A letere credential dil re; et di soto dirò qualcosa.

Da poi disnar o fu.

A di 28. Fo consejo di X.

A di 29. Fo collegio di savij.

A di 30. Fo pregadi. Et fo varie letere secrete, *nescio quid*; et leto uno breve dil papa a la Signoria, in laude di sier Nicolò Tiepolo, dotor. Fo disputato certa materia secreta.

A di 31. Fo consejo di X. Feno li capi per avosto: sier Francesco Tiepolo, sier Zacaria Dolfin et sier Hironimo Capello.

In questo mexe, è da saper, al porto di Malamo-

cho fo fato certa reparation, zoè fato far una cassa granda, longa passa . . . et alta passa . . . , la qual fo butà in mar per conzar quel porto, e impla di sassi. Et fo sora sier Lucha Trum, provedador al sal, al qual effecto stete li continuo, con assa' homeni, a far far ditta pallada; et fo posta li per reparar il mar non rompa, et fo compita. Fo bellissima cossa, e molti l'andono a veder patricij nostri; et assa' homeni lavorava a uno tempo a impirla di sassi et afondarla e fermarla.

Noto, a di 23 di questo mexe, per collegio, fono cavadi alcuni dil consejo di pregadi, ad aldir la differentia di la comunità di Padoa (per la qual era orator Alberto Trapolin) et il clero, zercha l'estimo *etc.*, justa la parte presa im pregadi.

Et a di 30 dito fo eleto ammirajo di Venexia, dil porto, in loco di Bortolo Sarcina, a chi Dio perdoni, Alvise Spiera, pedota.

Dil mexe di agosto 1507.

60

A di primo. Introno tre consieri nuovi a la banca: sier Beneto Sanudo, sier Zorzi Corner, el cavalier, et sier Andrea Gritti; cai di 40: sier Andrea Premarim, sier Pollo Querini et sier Silvestro Pixani.

Da poi disnar fo gran consejo. Vene li do oratori francesi; ma a mezo dil consejo si volseno partir, perchè l' insoriva.

A di 2. Da poi disnar fo audientia di la Signoria.

A di 3. Fo pregadi. Fo letere di Elemagna, da Lion e Milan, secrete, zercha questa venuta dil re di romani, e provision si fanno.

Di Ferara. Dil zonzer li sier Domenego Pixani, el cavalier, vicedomino; et sier Sabastian Justinian, el cavalier, starà, *juxta* la commission, il tempo limitado. *Item*, che l' ducha vol venir a Venecia *etc.*

El principe fe' la relatione di quanto havia exposto li oratori francesi, li quali judico vogliano intelligenza con la Signoria nostra. Or fo disputation in certa risposta: parlò sier Andrea Venier, consier, sier Lunardo Mozenigo, savio dil consejo, et sier Marin Zustinam; rimessa a doman con grandissima credenza.

A di 4. Fo *etiam* pregadi. Parlò sier Pollo Pixani, el cavalier, savio dil consejo; et fo expedita la materia.

Di Elemania, date a Costanza. Come il re, sentato *pro tribunali*, con li principi a torno, perchè la dieta è disciolta, fece chiamar l' orator nostro, e li disse che l' dovesse partir *immediate* e vegnir a Venecia, a dir a la Signoria se risolve, perchè non